

MANUTENZIONI

**Strade e scuole.
Decine di interventi
in tutta la città**

< | ALLE PAGINE 2 E 8 | >

CONSUMI

**Tariffe agevolate
per gli utenti
del servizio idrico**

< | A PAGINA 3 | >

SANITA'

**Liste d'attesa
sempre più corte
per i ricoveri in Rsa**

< | A PAGINA 7 | >

postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Accordo Quadro n.
Aut. DCO/DM/SP/0091/2003
valida dal 17/01/2003
Posteitaliane

Stampato su carta riciclata naturale
Editor 2 delle Cartiere Carliero prodotta
con il 100% di carta da macero, senza uso
di cloro e di imbiancanti ottici.
La carta ha ottenuto il marchio Ecolabel
dell'Unione Europea ed è certificata "100%
Energia Verde", perché viene prodotta
con energia elettrica proveniente da fonti
rinnovabili come acqua, vento e sole.

sesto fiorentino



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

NOVEMBRE/DICEMBRE

3/2008

Casa: molti più fatti che parole

*Risultati oltre gli impegni e le aspettative
Il resoconto delle politiche abitative del Comune nella legislatura*

LO SVILUPPO DELLA GINORI TRA RENDITA E REDDITO



Torno volentieri sul tema della Ginori, nella speranza di rendere comprensibile a tutti il lavoro svolto e quello, importante, ancora da svolgere. Nonché i rischi dell'operazione. Quattro anni

fa i lavoratori erano in cassa integrazione. Fu ceduto il 50% delle aree industriali e non, con un occulto fine speculativo.

Una proprietà incapace persegui disegni poco chiari attraverso un avvicendamento continuo di amministratori delegati e l'annuncio di sempre nuovi e brillanti "cavalieri bianchi" che avrebbero dovuto salvare l'azienda e, soprattutto, il patrimonio di famiglia.

Mentre l'allora proprietario "si occupava" del crac della compagnia aerea "Volare Web" attraverso azioni che in questi mesi hanno portato la procura di Busto Arsizio a chiedere il processo per i 16 manager di quell'azienda per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, i lavoratori e le organizzazioni sindacali, con a fianco le istituzioni locali e la città intera, difendevano il posto di lavoro ed il diritto di Ginori di continuare a vivere e a produrre, dopo oltre 250 anni di storia.

Nel 2007 si concretizzò in extremis la vendita della fabbrica all'attuale proprietà che ha espresso più volte la volontà di consolidare e rilanciare il marchio e il prodotto Ginori. Per farlo ci vogliono capitali, buone relazioni sindacali ed è necessario ricercare un'area, ampia e sufficiente, dove a costi accettabili sia possibile insediare un'impresa grande e complessa come Ginori.

Il Piano strutturale di Sesto Fiorentino è dotato da anni della possibilità, soprattutto in area Osmannoro, di destinazioni che possano rispondere allo scopo. Bene, verrebbe da dire. Allora è fatta: Ginori può comprare e trasferire l'azienda. Invece è proprio qui che sorge il conflitto.

Tra il diritto degli imprenditori veri da un lato, quelli con alta capacità di rischio, che sfidano la crisi finanziaria con la forza del prodotto e la capacità di produrlo a costi sostenibili, capaci di lavorare garantendo i diritti dei lavoratori - in primis quello alla sicurezza - capaci di inserirsi in un contesto urbano in una forma compatibile con l'ambiente, e i proprietari fondiari, che grazie alle grandi superfici possedute e alle ricchezze accumulate non sono disponibili a trasformare la rendita in reddito a prezzi ragionevoli ma, forti di un diritto acquisito, lucrano lautamente sulla necessità di salvare l'occupazione come su quella di costruire un parco o una strada.

Sia chiaro: non penso ad un sistema che inibisca la rendita, ma a un meccanismo che garantisca un giusto equilibrio fra rendita e reddito. Firenze, e dunque anche Sesto, vive di turismo, di commercio, di qualità, di arte e cultura. Ma ciò non è e non sarà sufficiente domani a garantire ai nostri giovani un futuro più ricco di opportunità. Il nostro impegno sarà dunque di affrontare il tema "trasferimento di Richard Ginori" con tutti gli strumenti urbanistici che le leggi regionali consentono, per limitare il più possibile il peso della rendita e favorire invece lo sviluppo e l'attività manifatturiera.

È una battaglia urbanistica e legale, ma è anche una battaglia culturale perché vinca chi rischia, lavora e produce rispetto a chi lucra esclusivamente sulla proprietà fondiaria a prescindere da qualsiasi ipotesi di vero sviluppo. A Sesto Fiorentino, ai suoi imprenditori, ai lavoratori e alle loro organizzazioni, al vasto mondo dell'associazionismo e della solidarietà chiediamo di aiutarci a vincerla insieme.

GIANNI GIANASSI, sindaco di Sesto Fiorentino

Il sindaco nel quartiere. Gianassi incontra i cittadini

Nuovo ciclo di incontri del sindaco Gianni Gianassi con i cittadini nei centri civici. Gli incontri saranno individuali, senza appuntamento, e aperti a chiunque desideri parlare con il sindaco sulle questioni che riguardano la città. Parteciperanno anche i coordinatori dei centri civici. Queste le date: Martedì 25 novembre (centro civico 2, via Leopardi 72, ore 18); Martedì 2 dicembre (centro civico 3, via Gramsci 560, ore 18); Martedì 9 dicembre (centro civico 4, via Veronelli 2, ore 18); Martedì 16 dicembre (centro civico 5, via della Docciaia a Cercina, ore 18) Giovedì 18 dicembre (centro civico 1, via Scardassieri 47, ore 18)

Notizie dai gruppi consiliari

< | A PAGINA 6 | >

< | ALLE PAGINE 4 E 5 | >



SICUREZZA STRADALE

Osmannoro, mai più passaggi col rosso

Multe in arrivo con la nuova videosorveglianza



Sono allarmanti i primi dati raccolti dal nuovo sistema di rilevamento delle infrazioni al rosso semaforico dell'Osmannoro, in via del Cantone all'incrocio con le vie Tevere e Arno.

Il dispositivo video di ultima generazione "Envesred" - attivato per ora in via sperimentale - ha registrato una media di oltre 400 auto passate ogni giorno con il rosso.

Nelle prossime settimane saranno avviati i rilievi con le successive sanzioni di 143 euro e la decurtazione di sei punti dalla patente di guida. Grazie al dispositivo, la Polizia Municipale conta di ridurre drasticamente le infrazioni al rosso semaforico, fino a portarle al di sotto della soglia di un centinaio al giorno.

Omologato alla fine del 2007 e installato nei mesi scorsi, il sistema funziona senza alcun collegamento diretto con l'impianto semaforico ed è stato ritenuto necessario proprio osservando i preoccupanti dati sul traffico e gli incidenti stradali. Nel tratto tra via del Cantone e via dell'Osmannoro transitano ogni giorno circa 45.000 veicoli, in parte provenienti dal vicino casello autostradale.

È nato l'Anpil del torrente Terzolle

< | IN ULTIMA | >

Manutenzione stradale: le grandi manovre d'autunno

Asfaltature, pavimentazioni e vari ripristini in decine di strade cittadine

BREVI

ZTL allargata al martedì rinviata al 1° ottobre 2009

L'amministrazione comunale ha deciso di accogliere la richiesta avanzata dalle categorie sospendendo l'entrata in vigore del provvedimento per un altro anno. La zona a traffico limitato nel centro di Sesto continuerà a essere in vigore soltanto nei giorni di sabato, domenica e lunedì con orario 8-19.

Polo sanitario, possibile via ai lavori in primavera

Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta e, in assenza d'imprevisti, l'intervento potrebbe prendere il via già nella primavera prossima, se nel frattempo l'Asl completerà la gara per l'affidamento dei lavori. Il nuovo distretto socio-sanitario di Sesto Fiorentino avrà 3mila metri quadrati complessivi, sorgerà in viale Ariosto all'angolo con via Tassoni e sarà realizzato con un investimento totale di oltre 6,7 milioni di euro.

Nuovi posti bici per incentivare la mobilità sostenibile

Diciassette nuove rastrelliere - ciascuna dotata di 5 posti bici - sono state installate in città. Una postazione: in piazza Rapisardi, alla chiesa di Padule, in piazza De Amicis, in via Leopardi (presso il Centro civico 2), in via Matteotti, al circolo della Zambra e alla fermata Fs della Zambra. Due postazioni sono state collocate in via Dante, piazza Mahbes, piazza S. Francesco (presso la Misericordia), via Garibaldi (all'altezza della Polizia Municipale) e in piazza Galvani (stazione Fs).

Istituito il registro comunale delle unioni civili

Potranno fare richiesta d'iscrizione nell'apposito elenco i cittadini maggiorenni legati da vincoli non giuridici (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela), ma soltanto da vincoli affettivi o di reciproca solidarietà. Possono iscriversi due persone coabitanti da almeno un anno, legate da vincoli affettivi o da motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, purché siano residenti a Sesto Fiorentino, anche in questo caso da non meno di un anno.

Firmata l'ordinanza di sgombero del "Luzzi"

L'ex ospedale "Luzzi" di Prato - occupato abusivamente da alcune centinaia di persone nel maggio 2006 - versa in un grave stato d'inagibilità che comporta seri pericoli per gli occupanti. Gli edifici, a causa del degrado, hanno evidenti problemi di staticità. Negli ambienti interni mancano le più elementari regole igienico-sanitarie. Per questo il sindaco Gianassi ha firmato un'ordinanza di abbandono della struttura entro il 30 novembre.



di **PIERO BOSI**
assessore ai Lavori Pubblici

La previsione di spesa per la manutenzione ordinaria delle strade nel Comune di Sesto Fiorentino si attesta, nel 2008, intorno ai 490mila euro. Nel 2004 lo stesso investimento ha superato di poco i 306mila euro. I due dati dimostrano quanto sia cresciuta l'attenzione - e soprattutto l'entità degli stanziamenti - dell'amministrazione comunale.

Una scelta che è frutto anche delle tante segnalazioni inviate dalla cittadinanza che, insieme ai sopralluoghi effettuati dai tecnici dei nostri uffici, contribuiscono a dare un quadro esauriente delle situazioni di maggiore precarietà e pericolosità per quanto riguarda, in particolare, le condizioni delle sedi stradali e dei marciapiedi. Non è ovviamente sempre possibile intervenire

in tempi brevi anche per la grande quantità di richieste che arrivano ogni giorno e per il fatto che l'usura, soprattutto di alcune strade, causata dal passaggio continuo di veicoli, contribuisce a riproporre periodicamente il problema.

A partire dal settembre scorso abbiamo cercato di dare una risposta consistente alle segnalazioni dei cittadini riguardo alla manutenzione stradale grazie a un massiccio pacchetto di interventi (vedi box). Per questi lavori di manutenzione il

Comune non avrà la necessità di effettuare gare di appalto - cosa che accorcerà i tempi d'intervento - grazie a un accordo quadro approvato nel maggio scorso che prevedeva la possibilità di far realizzare gli interventi alla ditta vincitrice del primo appalto compatibilmente con le necessità e le possibilità economiche. Le strade rimaste al momento escluse dal presente programma di manutenzione saranno oggetto di ulteriori interventi che saranno realizzati nel prossimo futuro.

*Molti interventi
effettuati
in seguito
alle segnalazioni
dei cittadini*

> LAVORI ESEGUITI DA SETTEMBRE A OGGI

Conclusi i lavori di risanamento e bitumatura con asfalto fonoassorbente in **viale Togliatti**, in **viale Ariosto** (di fronte al parcheggio del Lidl), in **via del Cantone** (all'incrocio con via Arno e via Tevere) e in **via Giusti** nei pressi dell'Istituto d'arte. In **piazza Lavagnini** e in **piazza del Mercato** sono stati effettuati lavori di ripristino della pavimentazione in cemento.

> IN CONCLUSIONE ENTRO LA FINE DEL 2008

Salvo imprevisti e condizioni meteorologiche avverse, saranno ultimati entro la fine del mese di novembre anche gli interventi di fresatura e bitumatura in **via Pacinotti**, **via Mercalli**, **via della Tonia**, **via dei Capponi**, al **parcheggio di via Toscanini**, in **via Gramsci** (nella parte compresa tra la rotonda del Pegaso e via Santa Caterina), **via Ginori**, **via del Cuoco**, **via Tassoni**, **viale I**

Maggio. Lavori di bitumatura sono previsti inoltre agli incroci **tra via Cafiero e via Cavour**, **via Cafiero e via Gori**, **via degli Olmi**, **via Parri e via Carducci**. Bitumature delle sedi stradali e dei marciapiedi sono in programma in: **via Bruschi**, **via Lazzarini**, **via Guasti**, **via Pisacane**. Ripristino asfalto per buche sulla carreggiata in: **via di Canonica**, **via degli Olmi**, **piazza Vittorio Veneto**, **via Manin**, **via Milano** e **via Verga**. Infine, i lavori di ripristino della pavimentazione di **viale Verdi** è stata rinviata all'inizio del 2009.

> LAVORI DI ASFALTATURA ESEGUITI DA CONSIAG

Già effettuati in **via Olmicino/via Mozza**, **via dei Ciompi**, **via del Risorgimento/via Sarri**, **via Savonarola**, **via Contini e via Cairoli**. Da effettuare in **via Beccarla**, **via Cafiero**, **via Don Minzoni** e **via Sauro**.

MOBILITÀ

Sicurezza e riduzione del traffico I due grandi obiettivi del nuovo Pgtu

Il Consiglio ha approvato in via definitiva il Piano del traffico urbano

di **IVAN MOSCARDI**
assessore alla Mobilità

Il 5 settembre scorso il Consiglio comunale ha approvato in via definitiva il nuovo Piano generale del traffico urbano (Pgtu) adottato dalla Giunta circa un anno fa.

Il Consiglio ha accolto gran parte delle circa settecento osservazioni giunte dalla cittadinanza, a dimostrazione che il Piano - diretto dall'Assessorato alla Mobilità e redatto da tecnici specializzati - è stato soprattutto partecipato, discusso e alla fine condiviso con la cittadinanza. Un esempio su tutti: l'osservazione di Camporella, promossa da centinaia di cittadini e infine accolta.

Il lavoro è iniziato nell'autunno 2005, con gli incontri promossi dall'assessorato per mettere a confronto i tecnici redattori del piano con varie realtà cittadine (sindacati, associazioni di categoria e di volontariato, scuole, enti culturali e sportivi, comuni limitrofi e grandi aziende). Poi sono venute le indagini telefoniche su un campione statistico di 800 famiglie e lo studio sul campo dei comportamenti quotidiani degli automobilisti.

Conclusa questa prima fase nella primavera 2006, i tecnici sono passati alla stesura del piano, che è stato poi sottoposto alla Giunta comunale per l'approvazione, arrivata nell'ottobre 2007. Nei sessanta giorni successivi all'adozione sono arrivate come detto



centinaia di osservazioni dei cittadini e infine, fra la primavera e l'estate 2008, il piano adottato dalla Giunta e osservato dai cittadini è stato oggetto

di una nuova discussione con le realtà cittadine e con la III Commissione consiliare. L'approvazione definitiva è dunque arrivata a conclusione di un

vero percorso partecipato.

Due sono i macro obiettivi del nuovo piano: la sicurezza della circolazione stradale al fine di ridurre gli incidenti e la riduzione del traffico veicolare attraverso l'uso di mezzi alternativi (biciclette, mezzi adibiti a trasporto pubblico locale, a piedi) al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico. Per centrare questi obiettivi servono investimenti importanti, sia in termini di tempo che di denaro.

La sicurezza stradale può essere incrementata eliminando le svolte a sinistra, mettendo in condizione i conducenti dei veicoli di rallentare alle intersezioni, e non dando loro la possibilità di lanciarsi a forte velocità nei rettilinei. Per questo, il piano prevede una trentina di rotonde di nuova progettazione con la creazione di rallentatori di velocità e la costruzione di 32 km di piste ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta.

Secondo il piano delle opere pubbliche di recente approvazione, le prime rotonde saranno in via Primo Maggio/via De Santis, per eliminare il semaforo di via Cavour, in via Pisa angolo via dell'Olmo e in via Togliatti angolo via Risorgimento. La prima pista ciclabile sarà invece quella che dal Polo scientifico arriverà alla rotonda del Pegaso (nei pressi del Cimitero Maggiore).

L'obiettivo finale è quello di far arrivare, in futuro si spera non troppo lontano, la tramvia a Sesto Fiorentino, come prevede il nostro Piano Strutturale.



In arrivo agevolazioni per il servizio idrico

Varate tariffe più leggere per le fasce deboli e utenze singole per i condomini

di MARTA BILLO
assessore all'Ambiente

Nella riunione dell'ATO 3 del luglio scorso è stato approvato un regolamento molto interessante per gli utenti del servizio idrico. Si tratta del regolamento per le utenze condominiali che disciplina le modalità tecniche e contrattuali per la trasformazione delle utenze raggruppate in entità singole.

In poche parole con l'approvazione di questo regolamento è possibile trasformare le utenze condominiali (cioè quando l'azienda riconosce e fattura un solo contatore per tutto il condominio e successivamente l'amministratore ripartisce le spese fra i singoli condomini) in utenze singole (cioè un contatore riconosciuto dall'azienda per ogni condomino). Questa operazione permetterà di gestire meglio tutte quelle ipotesi di

morosità che fino ad oggi, in presenza di un contatore unico, costringevano il gestore all'interruzione dell'erogazione dell'acqua per tutto il condominio quando la morosità riguardava anche un solo condomino (di episodi simili ne abbiamo avuti diversi anche a Sesto Fiorentino).

Nel regolamento è disciplinata tutta la procedura per arrivare a questo intervento e i costi dell'operazione. È previsto comunque un incentivo alla trasformazione da parte dell'azienda che contribuirà accollandosi la spesa dei contatori installati.

Nella stessa seduta dell'ATO 3 è stato approvato un altro regolamento che va incontro agli utenti: quello relativo alle agevolazioni tariffarie. In questo caso si disciplina la concessione di agevolazioni tariffarie per la fornitura di acqua a nu-

clei familiari che versano in condizioni socio-economiche disagiate.

Nel regolamento vengono individuate la fasce Isee per le quali è prevista l'agevolazione e il relativo ammontare della stessa. Lo scopo che i comuni si prefiggono con questo atto è quello di venire incontro a coloro che hanno necessità di utilizzare un quantitativo importante di acqua (o perché famiglia numerosa o perché nella famiglia è presente un soggetto che ha necessità di particolari quantitativi di acqua) senza penalizzarli con una tariffa più alta dovuta al maggior consumo.

Tutto il materiale necessario per richiedere le agevolazioni tariffarie si possono trovare presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Sesto Fiorentino, che fornirà anche tutte le informazioni necessarie.

Tariffe più basse per le fasce deboli e utenze singole per i condomini

ARTIGIANATO ARTISTICO

Ceramica: passato, presente e futuro di Sesto

di ROBERTO DROVANDI
assessore all'Economia

Vogliamo continuare a parlare di ceramica pur nella consapevolezza che anche Sesto Fiorentino, al pari di altri importanti centri ceramici a livello regionale e nazionale, non è più la città della ceramica di trenta anni fa e oltre.

Molte cose sono cambiate, ma questo non ci impedisce di ribadire che insieme a tutte le altre attività economiche sulle quali si basa l'economia moderna (in particolare in una congiuntura economica tutt'altro che favorevole), la produzione manifatturiera necessita di grande attenzione perché rappresenta un importante comparto dell'economia.

Nel territorio di Sesto Fiorentino

sono ancora attive circa 40 aziende ceramiche, in gran parte di piccole o piccolissime dimensioni, che salgono a oltre 50 contando anche le attività sestesi che in passato si sono spostate nei comuni vicini, in particolare a Calenzano e a Campi Bisenzio. Considerando la Richard Ginori e altre prestigiose realtà come la Mangani, gli addetti nel settore della "ceramica sestese" superano, tra dipendenti e artigiani, le 600 unità. È una quantità di tutto rispetto che ci colloca ai primi posti per quanto riguarda il numero degli occupati nel settore della ceramica tra i 36 comuni che aderiscono all'AICC (Associazione Italiana Città della Ceramica).

Sesto Fiorentino, insieme a Montelupo Fiorentino e a Impruneta, è anche uno dei comuni fondatori dell'Associazione Terre di Toscana, che negli anni si è estesa e conta at-

tualmente l'adesione di ben undici comuni.

Proprio grazie alla volontà di questa associazione e alla sensibilità della Regione Toscana, è stata recentemente approvata una legge regionale che prevede la possibilità costituire e finanziare le "Strade della ceramica del cotto e del gesso in Toscana". Lo scopo è promuovere le produzioni interessate in un contesto di valorizzazione del territorio con tutto quanto il territorio stesso contiene sia a livello turistico che economico. In questa logica si è svolta a Sesto Fiorentino tra il 27 settembre ed il 3 ottobre scorso, l'iniziativa dal titolo "Ceramica: 6.000 anni di produzione a Sesto Fiorentino". Partendo dai ritrovamenti nel nostro territorio di una grande quantità di reperti arche-

ologici (i più antichi risalenti all'età del rame) in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana e all'Università di Siena, abbiamo realizzato

una manifestazione che si proponeva di valorizzare il passato per promuovere la produzione attuale del territorio. Sono stati così organizzate iniziative miranti alla conoscenza delle ricchezze artistiche e produttive di Sesto come il museo Richard Ginori, l'Archivio della ceramica e l'Istituto statale d'arte. Una serie di incontri pubblici sono poi serviti per fare il punto sullo sviluppo e l'innovazione del settore insieme al dipartimento di chimica del Polo scientifico tecnologico e al corso di laurea di disegno industriale. Ritengo sia indispensabile continuare a parlare di produzione ceramica, una produzione che a Sesto Fiorentino è da sempre in grado di rinnovarsi e di interpretare nel tempo le nuove tendenze.



Il 30 novembre torna la "domenica ecologica"



Chiusura totale al traffico del centro di Sesto dalle 10 alle 19 e spazio a un'intera giornata di iniziative ed eventi di animazione per grandi e piccini.

È il nuovo appuntamento con la "domenica ecologica" organizzata dal Comune in collaborazione con la Cooperativa sociale Silver e fissata per il 30 novembre.

Il programma prevede il merca-

tino dell'usato con bancarelle, prodotti di artigianato e stand di associazioni legate al mondo ambientalista; eventi di animazione legati al tema dell'ambiente al fine di incoraggiare i cittadini di tutte le età al consumo consapevole, al riciclaggio e al rispetto ambientale.

Per i più piccoli è prevista l'iniziativa "Scambia gioco": tutti i bambini

potranno portare un vecchio gioco e scambiarlo con un altro.

La mattinata sarà all'insegna dello sport all'aria aperta con l'iniziativa "Tesoro dell'Himalaya", una caccia al tesoro in bicicletta per le vie della città chiuse al traffico. E ancora, musica di strada e teatro per bambini, con la possibilità di... andare in giro per Sesto in carrozza!

È arrivato il bike sharing Bici a noleggio per tutti davanti alla stazione Fs

In piazza Galvani, di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria, è attivo dalla metà di ottobre il nuovo servizio di noleggio biciclette realizzato dal Comune in collaborazione con la Cooperativa sociale Ulisse. La postazione è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 17 alle 19. Le tariffe sono differenziate: 50 centesimi l'ora e 2 euro per l'intera giornata per i residenti a Sesto, i pendolari muniti di abbonamento ai mezzi pubblici e i possessori di scontrino di pagamento al parcheggio comunale. I non residenti pagheranno invece 1 euro l'ora. Gli abbonamenti costano 10 euro al mese, 25 euro per sei mesi e 40 euro per tutto l'anno (tariffe agevolate per gli studenti: 5 al mese, 15 per sei mesi e 25 euro l'anno).

Opere pubbliche per 12,5 milioni di euro nel 2009

Saranno utilizzati soprattutto per scuole, viabilità, casa, servizi sociali e cultura gli oltre 12,5 milioni di investimenti previsti dalla giunta comunale per il 2009 nel nuovo piano delle opere pubbliche. La disponibilità finanziaria del Comune è aumentata grazie alla possibilità di spendere l'avanzo di amministrazione accumulato negli ultimi anni, consentendo una crescita sensibile del volume degli investimenti (per il 2008 erano stati stanziati 8 milioni). Tra le opere più consistenti spiccano infatti la costruzione della nuova materna di viale Togliatti (oltre 1,5 milioni d'investimento), il risanamento acustico alla media "Pescetti", all'elementare "Villa La Fonte" e alla materna "Vannini" (in totale oltre 500.000 euro) e l'adeguamento della cucina all'asilo nido di Querceto (200.000). Grande attenzione, nel 2009, anche alla viabilità: gli investimenti più cospicui saranno riservati alla manutenzione e alla sicurezza stradale, agli interventi di recupero urbano di via Cavallotti e alla realizzazione di nuove rotatorie (via Rimaggio e via del Risorgimento). Cifre importanti saranno impegnate anche per la costruzione di venti nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e per realizzazione del primo lotto del nuovo cimitero. Infine, sul piano degli investimenti extra-opere pubbliche, più di un milione di euro sarà destinato all'acquisto degli arredi, delle strutture e al cablaggio per la nuova sede della biblioteca a Villa Ginori di Doccia.

Sulla casa molti p

“Le realizzazioni sono andate oltre le promesse d



“

Gli uffici comunali verificano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l'assegnazione iniziale dell'alloggio e il diritto a permanervi nel tempo. Costante e capillare è anche il controllo delle situazioni di morosità.

di GIOVANNI VIGNOLI
vicesindaco e assessore alla Casa

Nei primi mesi dell'anno prossimo trentanove famiglie sestesi entreranno nei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica che stanno per essere ultimati in via Signorini.

Altre trentacinque case le avevamo consegnate, nella stessa area, nel luglio 2006. Si avvicina anche l'avvio dei lavori delle dodici nuove case di edilizia popolare nell'area di via Sarri (nell'ex "cantiere comunale") e delle altre quarantuno nella zona tra l'Ipercoop e il Polo Scientifico, nei piani di lottizzazione di via Petrosa e via Lazerini. Nei prossimi due, al massimo tre anni, il già ricco patrimonio residenziale pubblico di Sesto Fiorentino crescerà dunque ulteriormente con la realizzazione di 92 nuovi alloggi. Si tratta solo di una parte - forse la più eloquente - del lavoro svolto dall'amministrazione comunale, insieme a Casa spa, per rispondere con i fatti alla tensione abitativa che caratterizza

anche una città dall'economia solida come Sesto Fiorentino.

Che la casa rappresenti un problema sempre più pressante lo dimostra il numero crescente di persone che si rivolgono ogni giorno all'Ufficio casa del Comune, chiedono di parlare con il sottoscritto o fissano un appuntamento con il sindaco per sottoporli quesiti, dubbi, ansie sulla casa. Questa amministrazione ha scelto fin dal suo insediamento di dedicare risorse e attenzioni particolari alle fasce più deboli della cittadinanza, con un impegno forte sul fronte delle politiche abitative. Anche quest'anno, nonostante la cospicua riduzione dei trasferimenti statali alle regioni - si parla del 35% in meno sul contributo alle locazioni -, il Comune è intenzionato a sopprimere, almeno in parte, compensando con il proprio bilancio i minori finanziamenti regionali. Dal 2004 ad oggi, avendo messo a disposizione cospicui finanziamenti e terreni per aree edificabili, riteniamo di essere venuti incontro in modo soddisfacente alle esigenze crescenti sul piano delle politiche abitative. Ma vediamo come, nel dettaglio.

Il bilancio comunale compenserà il taglio dei trasferimenti statali



Luglio 2006. Il sindaco e il vicesindaco consegnano alle famiglie le chiavi

ANNO	DOMANDE RICEVUTE	TOTALE DOMANDE IN GRADUATORIA	DOMANDE IN GRADUATORIA FASCIA A	DOMANDE IN GRADUATORIA FASCIA B
2005	288	227	95	132
2006	360	328	223	105
2007	376	324	217	107
2008	404	345	211	134

ANNO	ASSEGNA EMERGENZA
2004	12
2005	11
2006	17
2007	2
2008	7

**Ufficio Casa
Appuntamenti
con i cittadini
(ANNO 2008)**

ARGOMENTO	ASSESSORE	SERVIZIO POLITICHE CASA
ERP	41	84
SFRATTI	16	31
VARIE	14	23
TOTALE	71	138

più fatti che parole

“*Il programma di mandato del sindaco Gianassi*”

CONTRIBUTI ALLE LOCAZIONI

In questi ultimi anni sono stati erogati centinaia di migliaia euro ai cittadini aventi diritto in base alle apposite graduatorie. Nel 2007 le risorse disponibili (comunali, regionali e statali) hanno sfiorato la ragguardevole cifra di 700.000 euro (683.359, per la precisione), consentendo di erogare un contributo medio di 1817 euro a 324 famiglie entrate in graduatoria.

AFFITTO CONCORDATO

Per aiutare le famiglie della cosiddetta “zona grigia” (quelle che non ce la fanno ad acquistare la casa, né ad accendere mutui e hanno redditi troppo alti per entrare nelle graduatorie Erp) crescerà anche l’investimento pubblico sull’affitto concordato. Grazie a una convenzione recentemente approvata dal Consiglio comunale, è stato avviato il processo per la realizzazione di 26 alloggi ad affitto abbattuto nell’area dove sorgeva il campo sportivo di Padule: la conclusione dei lavori è prevista per il 2011.

Altri 20 alloggi a canone concordato saranno infine realizzati grazie a un finanziamento re-

gionale nell’area di via Sarri (ex cantiere comunale).

NUOVI INTERVENTI E MANUTENZIONI

Attualmente a Sesto Fiorentino ci sono 741 alloggi Erp (667 dei quali di proprietà del Comune) e sono tutti occupati da famiglie con redditi o pensioni molto basse. Nel luglio 2006 sono stati ultimati e consegnati 35 nuovi alloggi di edilizia residenziale in via Signorini, tra pochi mesi ne assegneremo come detto altri 39. Nel 2007 il Comune ha destinato 3.354.205 euro agli interventi di realizzazione di nuovi alloggi di Erp, altri 500.000 euro li ha destinati alla bonifica dell’area dell’ex cantiere Sarri, dove saranno costruiti dodici alloggi di edilizia residenziale, e altri 654.840 euro per la realizzazione di una ludoteca a servizio dei nuovi insediamenti.

L’amministrazione comunale ritiene prioritaria anche la corretta conservazione del patrimonio immobiliare, che viene effettuata insieme a Casa spa. Per questo motivo si è impegnata a fondo, negli ultimi anni, nelle ristrutturazioni degli alloggi e nell’installazione di nuovi impianti termici. Fin dal 2003 l’avanzo dal canone di locazione del patrimonio Erp è stato destinato a interventi di manutenzione straordinaria. Tra i lavori eseguiti o in via di esecuzione, quelli più significativi hanno visto il rifacimento delle canne fumarie e la sostituzione delle caldaie; la realizzazione di ascensori; la bonifica dei tetti degli edifici di via Bruschi e viale Ariosto (vedi foto a fianco): la copertura in eternit è stata completamente rimossa, smaltita e sostituita con un nuovo tetto coibentato dotato di pannelli fotovoltaici.

CONTROLLI

L’attività di monitoraggio dell’utilizzo del patrimonio pubblico è costante. Gli uffici comunali e quelli di Casa spa verificano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l’assegnazione iniziale dell’alloggio, ma anche il diritto a permanere nel tempo secondo quanto dispone la normativa vigente. I controlli - svolti ogni due anni - riguardano le condizioni reddituali dei nuclei familiari (composizione, eventuali proprietà immobiliari acquisite dopo l’assegnazione, ecc.). Costante e capillare è anche il controllo delle situazioni di morosità, in accordo con i servizi sociali.

L’amministrazione dedica un’attenzione particolare alle fasce più deboli



Alcuni degli alloggi Erp di via Signorini

L’INTERVENTO DI BONIFICA



PRIMA DELL’INTERVENTO



DOPO L’INTERVENTO

Sul tetto dell’edificio di viale Ariosto 29-47 è stata sostituita la copertura in eternit con un nuovo tetto dotato di impianto fotovoltaico.

CONTRIBUTI PER GLI AFFITTI EROGATI NEL PERIODO 2005/2008

RISORSE COMUNALI	RISORSE REGIONE STATO	TOTALE RISORSE DISPONIBILI E CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO EROGATO FASCIA A	CONTRIBUTO EROGATO FASCIA B	BENEFICIARI EFFETTIVI	% FASCIA A	% FASCIA B	MEDIA CONTRIBUTO P/P FASCIA A	MEDIA CONTRIBUTO P/P FASCIA B
227.714,83	168.076,60	395.791,43	218.663,50	177.127,93	227	90	70	2300	1342
302.629,28	317.504,00	620.133,28	490.559,36	129.573,92	310	87,50	70	2200	1234
265.585,01	417.774,00	683.359,01	526.172,30	157.186,71	308	90	80	1624	1469
248.717,17									

ASSEGNAZIONI IN EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) NEL PERIODO 2004/2008

ASSEGNAZIONI A SFERRATI	ASSEGNAZIONI ORDINARIE	ASSEGNAZIONI ANZIANI	ASSEGNAZIONI GIOVANI COPPIE	TOTALE NUOVE ASSEGNAZIONI	ASSEGNAZIONI A SEGUITO DI MOBILITÀ
	8	0	0	22	7
	4	0	0	15	2
	27	7	4	55	9
	9	0	0	11	2
	2	1	0	10	4

GLI ALLOGGI ERP DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO SONO 667

I GRUPPI CONSILIARI



Anche da Sesto Fiorentino un'altra Italia (e un'altra scuola) è possibile

Sabato 25 ottobre eravamo in tantissimi a Roma, per affermare l'idea che c'è un paese diverso da quello che viene descritto dal governo Berlusconi. Al paese dei campanelli che ogni giorno sentiamo descrivere dalla maggior parte dei giornali e delle televisioni abbiamo voluto mettere al centro, almeno per un giorno, l'Italia vera, quella che lavora, che fatica ad arrivare alla fine del mese e che non si sente rappresentata da un governo che sta portando l'Italia non tanto verso l'annunciata modernizzazione, ma verso un generale impoverimento economico e morale. Modernizza forse il paese la pseudoriforma della scuola voluta dalla ministra Gelmini? È solo l'ennesimo decreto legge che, basandosi sui criteri economici, con tagli finanziari per oltre 7 miliardi e 800 milioni di euro nel quadriennio 2009-2012 (fonte Il Sole 24 ore) riporta indietro il nostro sistema educativo, colpendo soprattutto la scuola primaria, punto di eccellenza del sistema scolastico del nostro paese. L'introduzione del maestro unico, la garanzia di un'offerta educativa di sole 24 ore settimanali, l'abolizione di fatto del tempo pieno costituiscono un colpo mortale alla scuola italiana e al futuro dei nostri figli. E cosa dire poi della soppressione di 87.341 cattedre e della diminuzione del personale ATA di 42.500 unità in tre anni? Rinnova l'università l'annunciata riforma che opererà solo importanti tagli economici che metteranno in crisi molti atenei? O forse si pensa che il rinnovamento passi attraverso la drastica diminuzione del numero dei ricercatori promessa in nome di un sistema universitario migliore? Il centrodestra sostiene che le migliaia di studenti che pacificamente stanno protestando sono manovrati dai "baroni", che vogliono mantenere i loro privilegi e continuare a far vivere un sistema universitario inefficiente, arretrato e dove, spesso, in alcuni atenei le cattedre si trasmettono solo per via parentale. Si dice, inoltre, che in Italia ci sono università e corsi di studio inutili, che servono solo a distribuire cattedre e produrre deficit via i ricercatori e i fondi per la ricerca. Ma alle parole non fanno seguito i fatti, contando solo sull'effetto-annuncio che ha caratterizzato questi tutti i provvedimenti presi in questi primi mesi dal governo Berlusconi. Infatti nell'idea di riforma dell'università non vi è traccia di una revisione dei meccanismi concorsuali, rendendoli più severi e omogenei su scala nazionale, allo scopo di favorire il merito ed eliminare le baronie. Si preferisce invece licenziare (non riconfermare) i quattro ricercatori su cinque, impoverendo le università ed allontanando i giovani dalla docenza. Non c'è inoltre traccia di abolizione o ridimensionamento delle facoltà non funzionali al mondo del lavoro o della chiusura degli atenei con pochi studenti, ma vi sono solo tagli generalizzati alle spese generali per oltre 1 miliardo e 400 milioni di euro. Sta a dimostrare la vasta contrarietà dell'opinione pubblica alle riforme imposte alla scuola e all'università dal governo l'incredibile partecipazione allo sciopero indetto dai sindacati della scuola contro la riforma Gelmini lo scorso 30 ottobre che ha mostrato come vi sia un movimento trasversale ed apolitico nel quale stanno insieme docenti, studenti e genitori che in queste settimane, oltre a dimostrare la capacità critica delle giovani generazioni nei confronti di chi vuole rubare loro il futuro, abbia dimostrato equilibrio e

indipendenza, rendendosi protagonisti pacifici della richiesta di cambiamento che sempre più forte emerge dall'interno della società. Anche nella nostra città questo movimento si è reso visibile in più occasioni. Il 18 ottobre mattina sono scesi in piazza gli studenti delle tre scuole superiori, mentre nel pomeriggio a protestare sono stati i genitori. Inoltre il 20 ottobre in un'affollata assemblea pubblica di genitori e insegnanti c'è stata l'ennesima occasione per esprimere la contrarietà alla riforma Gelmini.

Un'altra Italia è possibile, dunque, e crediamo che ignorare il malcontento e la protesta che provengono dall'universo educativo del nostro paese significhi solo far arretrare culturalmente e moralmente l'Italia. Per questo anche a Sesto Fiorentino il Partito Democratico ha fatto la sua parte, ascoltando con attenzione le proteste di docenti, allievi e genitori preoccupati per gli effetti del decreto Gelmini e le ansie e le preoccupazioni di docenti e studenti del Polo Scientifico circa il destino dell'Università e della ricerca nel nostro paese. È anche per questo che il nostro gruppo consiliare si è fatto promotore della richiesta di un Consiglio Comunale straordinario su scuola e Università che fissato per il prossimo 10 novembre. Siamo convinti che solo attraverso il confronto si possano varare in Italia quelle riforme necessarie alla modernizzazione e allo sviluppo del paese. Per questo noi diciamo, anche da Sesto Fiorentino, che un'altra Italia è possibile, e lavoreremo per costruirla.

Gruppo Consiliare Partito Democratico
www.pdsesto.it



Al fianco del movimento per la scuola, l'università e la ricerca pubbliche

Nelle scorse settimane in Italia, e anche a Sesto, ha preso corpo una mobilitazione straordinaria e senza precedenti contro i provvedimenti messi in campo dal governo di destra su scuola, università e ricerca. Studenti, insegnanti, genitori, ricercatori si sono ritrovati fianco a fianco in una battaglia sacrosanta per difendere il diritto allo studio, la scuola pubblica, l'università e la ricerca dal colpo mortale che subirebbero se le leggi e i provvedimenti del governo non dovessero essere ritirati. I tagli alle risorse e al personale, la reintroduzione del maestro unico, le classi separate per alunni stranieri, il licenziamento di fatto di centinaia di ricercatori e la trasformazione delle università in fondazioni private sono solo alcune delle scellerate misure proposte e in parte già approvate.

La rabbia di chi si vede privato del proprio diritto al futuro unita alla grande fantasia e vivacità delle mobilitazioni hanno dato vita ad occupazioni di scuole e facoltà, lezioni dimostrative in piazza, nascita di comitati di genitori, fiaccolate e manifestazioni culminate con il grande sciopero generale del 30 Ottobre. Anche Sesto è stata al centro delle contestazioni con l'occupazione delle scuole superiori e del Polo scientifico, con la presenza di un presidio permanente dei ricercatori del CNR, con le attività del coordinamento dei genitori, con le due belle e partecipate manifestazioni del 18 Ottobre e con un Consiglio Comunale straordinario.

Di fronte a questo grande movimento il governo Berlusconi, dopo avere minacciato l'uso della forza e la repressione, ritiene di avere chiusa la partita con l'approvazione a tappe forzate e senza il minimo confronto del decreto Gelmini in Parlamento. Si

tratta, ancora una volta, di una politica miope e pericolosa, che non vuole vedere la realtà di un movimento deciso e consapevole dell'importanza delle lotte che sta conducendo e che quindi, sono convinto, non si fermerà e anzi proseguirà la propria forte iniziativa con le decisioni che autonomamente prenderà. Compito della Sinistra è quello di essere al fianco di quanti stanno protestando e manifestando, ascoltandone le ragioni e imparando la grande lezione e l'importante messaggio che il movimento sta lanciando a tutto il Paese.

LORENZO FALCHI
Gruppo Consiliare Partito dei Comunisti Italiani per la Sinistra
lasinistra.sesto@gmail.com



Per una Sinistra unita

Nasce anche a Sesto, come in molte altre città, la Sinistra. I gruppi consiliari di Comunisti Italiani e Sinistra democratica si fonderanno in un unico gruppo, rappresentativo di un movimento aperto a quanti in tutta la sinistra, in Rifondazione, Comunisti, Verdi, e tutte le associazioni o semplici cittadini non iscritti ad alcun partito, credono che occorra oggi un forte partito a sinistra del Partito Democratico, impegnato nella creazione di una nuova alleanza di centrosinistra. Abbiamo collaborato in questi anni alla giunta di governo della città, lottando per applicare il programma con cui abbiamo iniziato. Ci siamo riusciti, anche se non tutto è andato bene e malgrado i momenti di tensione in cui ci siamo fatti sentire. È un bilancio positivo; malgrado quelle tensioni: ci siederemo al tavolo con gli altri partiti del centrosinistra per confrontare le idee e sottoscrivere un nuovo patto.

Ma non esiste solo Sesto. Lo spettacolo a livello nazionale è desolante: la destra fa quello che vuole e nessuno riesce ad impedirle di distruggere sanità e scuole pubbliche, di sabotare l'ordine giudiziario per salvare i suoi uomini esposti, di occupare e stravolgere tutta la nazione, presto di attaccare di nuovo la stessa Costituzione malgrado il referendum di appena 2 anni fa. Si sta per distruggere il contratto nazionale di lavoro, il razzismo dilaga, le violenze fasciste non si contano. Fino a quando siamo disposti a subire tutto questo sfascio? Non vi è una vera e forte opposizione, con un PD che balbetta e tanti piccoli partiti a sinistra, che, come i famosi capponi di Renzo, si beccano tra loro cercando di sventolare le loro identità invece che darsi da fare. Ci vuole unità, per salvare il paese. Noi siamo disposti a provarci, rischiando tutto: i partiti da cui veniamo, le rendite di posizione, i piccoli interessi. Non è più il momento di tutto questo: ci sono dei momenti, nella storia di un paese, in cui ci vuole il coraggio di mettersi in cammino e rischiare sulla propria pelle. È già successo in passato: questa volta tocca a noi. La Sinistra nasce di nuovo, come un araba fenice, perché non si può negare la speranza e la voglia di lottare a chi è umiliato e vessato ogni giorno di più da questa destra imperante. Perché dobbiamo costruire una alternativa a tutto questo. Per farlo, qui ed ora, noi ci siamo. È dura, lo sappiamo. Ma non ci sarà una seconda possibilità. Ci sono invece fatti nuovi: in tutto il paese, la nuova forza si sta organizzando, gli studenti protestano, insieme a genitori e insegnanti, il sindacato dichiara lo sciopero generale per la scuola: un pezzo del futuro di noi tutti e dei nostri figli che la destra vuole smantellare. Ed è solo l'inizio. Ma è anche l'inizio della

nostra lotta, della nostra rivincita. Nasce La Sinistra. Dateci una mano: se non ora, quando?

Gruppo Consiliare Sinistra Democratica



La campagna elettorale del sindaco inizia con "il plagio" agli studenti

La riforma della scuola è sacrosanta, è un atto di responsabilità del Governo, e le proteste della sinistra sono da considerare ovviamente legittime (anche se è molto meno legittimo portare i bambini in piazza) ma ancorate a una concezione post-sessantottina e ormai anacronistica. La scuola così com'è si trova in una situazione pre-fallimentare dal punto di vista economico e fallimentare dal punto di vista dei risultati. Infatti l'Ocse, nel suo rapporto annuale sull'istruzione, ha relegato l'Italia in una posizione arretrata rispetto agli altri Paesi europei, poiché la qualità della formazione, impartita nelle scuole di ogni ordine e grado, risulta drammaticamente inferiore a quella che si rileva nei maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente. Com'è possibile che una delle scuole più costose d'Europa e del mondo produca uno dei peggiori risultati d'Europa e del mondo? Questa è la domanda che la sinistra, e il Pd in particolare, dovrebbero porsi prima di strumentalizzare anche i giovani alunni a fini politici. È questo il caso del nostro sindaco Gianni Gianassi che, sabato 18 ottobre, ha arringato una folla di studenti arrivati nella piazza per protestare contro la riforma Gelmini ignorandone però i contenuti. Ma c'è di più. Nei giorni precedenti il primo cittadino di Sesto Fiorentino ha legittimato un atto di per sé illegittimo, come l'occupazione di una scuola, partecipando a un'assemblea cominciando da qui la sua personale campagna di disinformazione sul Governo. Anche la Regione Toscana ha già, dai primi giorni di settembre, alzato le barricate contro la riforma della scuola e dell'università dipingendo scenari catastrofici e infondendo insensate paure tra le fila dei docenti e degli alunni. Viene però di fatto smentita dai suoi stessi dirigenti come nel caso del direttore scolastico regionale Cesare Angotti che in un'intervista apparsa sul quotidiano "La Nazione" si è scagliato contro le polemiche ideologiche e sessantottine del Regione "Ogni volta c'è chi avanza scenari catastrofici sui tagli ma da quando sono qui non ho mai visto licenziare nessuno. Anzi: il nuovo Governo ha portato alla Toscana 580 nuovi posti di lavoro, e ci ha consentito di autorizzare 60 nuove sezioni per la scuola dell'infanzia, che corrispondono a 1700 alunni". Quando poi l'intervista verte sulla necessità di riorganizzazione della scuola il direttore Angotti afferma "la numerosità dei docenti è elevata, così come il rapporto tra alunni e insegnanti. Serve un corpo docente motivato, convinto, non un ceto impiegatizio". La scuola infatti non può mai essere, soprattutto ora in una fase di drammatica crisi internazionale, un immenso ammortizzatore sociale. Il problema della sinistra e dei sindacati non è il grado di istruzione degli studenti, ma quello di assumere il maggior numero possibile di insegnanti. Abbiamo diecimila classi con meno di dieci alunni, e questo è un dato assolutamente incompatibile non solo con lo stato della finanza pubblica, ma anche con

un modello educativo che funzioni. Non si può continuare a privilegiare la logica di sistemare quanti più insegnanti possibile a prescindere dagli alunni che abbiamo. L'Italia spende il 97% delle risorse della scuola in stipendi, perché la scuola italiana ha 1 milione e 350 mila dipendenti. Anche la reintroduzione del maestro unico è stata un atto necessario: per le elementari eravamo la terza scuola a livello internazionale, mentre da quando l'abbiamo tolto siamo progressivamente scesi all'ottavo posto. Ed è inaccettabile la campagna di disinformazione - un autentico terrorismo psicologico - in atto a tutti i livelli da parte della sinistra, secondo cui il governo vuol abolire il tempo pieno. Ebbene, il tempo pieno, con la riforma Gelmini sarà aumentato, per cui vi sarà più offerta per le famiglie. Dunque, con il passaggio delle classi con più insegnanti a classi con il maestro unico si potranno gradualmente creare 16-17 mila nuove classi a tempo pieno, con un incremento del 50% rispetto alle 34 mila attuali. Il maestro prevalente libererà gli altri insegnanti che saranno a disposizione per due obiettivi: il tempo pieno, appunto, e i corsi serali di italiano per i bambini stranieri, per favorire la loro piena integrazione. E gli insegnanti possono stare tranquilli: non ci sarà nessun licenziamento, mentre verrà premiato il merito, con un premio di produttività fino a settemila all'anno per chi otterrà il massimo dei risultati. Come il sistema scolastico anche quello universitario è forse una dell'emergenze oramai croniche nel panorama italiano. La riforma del sistema scolastico ed universitario sono sfide ardue ma necessaria, che questo governo deve saper sostenere, fronteggiando l'immobilismo reazionario di certe gerarchie accademiche. La posta in palio è importante - dare ai giovani la possibilità di costruire il proprio futuro - ma tutti i rischi vanno corsi se non si vuole che il ritardo dell'Italia diventi incolumabile.

Gruppi consiliari Forza Italia verso il Pdl Popolari liberali verso il Pdl



L'Università dei somari

In questi giorni gli studenti di alcuni atenei provano a inscenare proteste. Fallite. In corteo quattro gatti e un megafono, tutti gli altri in classe a studiare. Ma studiare cosa? Quanto? Come? E con che profitto? La sinistra ha voglia di '68, e il '68 non partì proprio dagli atenei? Il paradosso è che 40 anni fa la rivolta, che si rivelò sciagurata, cominciava da un principio sano: quello di cambiare un sistema universitario che non funzionava. Ora, invece, chi scende in piazza, quel sistema che non funziona, lo vuole conservare. Ma sì, vuole conservare l'Università dei concorsi bloccati, degli scandali dei baroni. L'Università delle lauree vendute e dei testi falsificati. L'Università truccata, come in un bel libro della Einaudi, il professor Roberto Perotti, docente della Bocconi: l'Università che nelle classifiche internazionali finisce dietro quella delle Hawaii, che spende più di tutto il resto del mondo (16000 dollari per ogni studente contro i 7000 degli Usa) ma non dà risultati scientifici né una formazione adeguata.

Solo l'8% degli universitari italiani proviene dalle fasce più basse contro il 13% degli Usa. Ma non erano i costosi atenei americani il simbolo dell'anti-democrazia educativa? In 6 anni le Università hanno moltiplicato i corsi di laurea: da 2444 a 5400. E non tutti utilissimi. In effetti oggi si può diventare dottori in scienza dell'aiuola, in mediazione dei conflitti, in

tecnologia del fitness, in scienza del fiore e in benessere animale. Manca solo il corso di laurea in raffreddore dei suini e quello in filosofia delle oche e poi il quadro sarebbe completo. Ma poi che sbocchi danno queste facoltà? E chi le frequenta? 37 corsi di laurea in Italia hanno un solo studente, a questi vanno poi aggiunti altri 66 corsi che hanno meno di sei studenti. Ma vi pare possibile? Tenere in piedi un corso di laurea e relative spese per un unico studente? O per due o tre? E poi le Università si lamentano dei tagli. A Siena hanno collezionato un buco di 145 milioni, non pagano le tasse dal 2004. Poi vai a vedere i bilanci e scopri che, per esempio, l'oculato ateneo spendeva 150mila euro l'anno per affittare alcune stanze di lusso con affaccio su piazza del Campo: inutile tutto l'anno, certo, ma nei giorni del Palio...

L'Università di Siena utilizza il 104% del suo bilancio per pagare stipendi, e per tutto il resto? Niente. L'impressione è che anche le facoltà, come la scuola, negli ultimi anni siano stati concepiti più come ammortizzatori sociali che come luoghi di formazione non si sa se chi esce troverà un posto di lavoro. L'importante è che trovi un posto di lavoro chi resta dentro. Dunque è vero che ci vorrebbe una protesta. Ci vorrebbe un '68. Ma per rivoluzionare l'Università, non per tenerla così com'è. E invece oggi assistiamo a questo strano paradosso: si scende in piazza solo per difendere il sistema, anche quando il sistema non funziona. I riformisti nel palazzo e i conservatori nel corteo. Strano, no? Ma nelle università ci sono i nostri migliori cervelli: gente di talento, e anche di buona volontà. Non possono non capire che dietro i luoghi comuni e la lagna per i tagli si nasconde la solita difesa di privilegi, baronie, sprechi e inefficienze, quelli che hanno creato quest'Università di laureati pieni di lacune. Quelli che ti dicono: vedrete, faremo il '68 e la protesta si estenderà a macchia d'occhio. Sì, a macchia d'occhio. E la gente arriverà in piazza a frottole.

DOMENICO LEGGIERO
Capogruppo Consiliare Alleanza Nazionale per il Partito della Libertà



Nell'Italia di oggi ogni città, dal piccolo borgo alla grande metropoli, deve fare i conti con una politica nazionale che ha deciso di non sostenere più le amministrazioni locali con gli adeguati finanziamenti. A peggiorare la situazione, il governo sta tagliando drasticamente tutta una serie di servizi al cittadino, come la sanità e la scuola. In questa ottica di risparmio a tutti i costi ogni comune è chiamato dai propri abitanti ad garantire i servizi essenziali che lo stato non può o non vuole più fornire alla popolazione.

Il Partito della Rifondazione Comunista di Sesto Fiorentino crede che adesso come non mai la gestione del bilancio comunale debba porsi delle priorità, riducendo all'osso il "superfluo"; i se stessi forse preferirebbero spendere meno in lavori stradali (sebbene in parte finanziati da privati) ma vedere aumentato il sostegno alla scuola, migliorandone ad esempio la mensa, o alla salute, ripristinando quelle strutture come il Luzzi che giacciono in stato d'abbandono.

Rifondazione considera fondamentale che la giunta presente e futura si adoperi per questo importante cambio di direzione.

Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista

Sestoldee si trova
in via Gramsci 282
oppure su internet all'indirizzo:
www.sestoidee.it



ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI
E SPORTIVI DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Scuole più sicure e confortevoli

Gli interventi di riqualificazione eseguiti nei mesi scorsi

di ANNA GIARROCCO
consigliera al Bilancio
e ai Servizi di Manutenzione
dell'Istituzione Sestoldee

Circa 263.000 euro per riqualificare, mettere a norma e rendere più sicure e confortevoli le scuole pubbliche di Sesto Fiorentino.

È quanto ha speso l'amministrazione comunale per una serie di lavori eseguiti nei mesi estivi, che hanno offerto a molti alunni sestesi scuole ammodernate, riverniciate, ventilate, con nuovi arredi e giochi nei giardini. Nel lungo elenco di interventi spiccano i consistenti lavori di revisione idraulica con l'ampliamento delle strutture sanitarie alla materna "Azzurra" e il rifacimento degli scarichi all'elementare "Da Feltre" e alla media "Cavalcanti"; l'installazione degli

impianti di condizionamento negli uffici e nella biblioteca della media "Cavalcanti" e di ventilatori da soffitto alla materna "Vannini"; l'installazione di nuovi giochi esterni alle materne "Piaget", "Vannini", "Azzurra" e alle elementari "Lombardo Radice" e "Balducci" verde.

Una delle novità più evidenti è l'imbiancatura interna di alcuni istituti. Sono stati interessati dalla verniciatura dei locali interni l'asilo nido "Alice", le scuole materne "Piaget" (dove sono stati installati anche nuovi giochi negli spazi esterni) e "Villa La Fonte" (dove si è provveduto a ritrattare le pavimentazioni dell'ingresso) e le elementari "Balducci" verde, "Da Feltre" e "De Amicis".

I lavori di imbiancatura degli alti soffitti della "De Amicis" hanno anche consentito di riscontrare dei problemi al controsoffitto, risolti procedendo con una sostituzione totale.

*Dai nidi
alle medie
lavori in
tutta la città*



Sesto Fiorentino celebra il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale dell'Onu adottò la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**: in trenta articoli furono sanciti i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. Promesse che in molti, troppi, casi sono risultate purtroppo disattese, non soltanto a causa dei conflitti in corso. Per ricordare una data cruciale per l'umanità, e promuovere la conoscenza di questi diritti, l'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino ha organizzato una serie di iniziative in città in collaborazione con Amnesty International, il Centro interuniversitario di ricerca sulla pace e i diritti umani e l'Associazione "Ban Slout Larbi".

29 NOVEMBRE 2008 - ORE 21

"Silence for Rwanda". Memoria di un genocidio

Performance musicale e letteraria dal libro "L'invenzione dell'Africa - un viaggio, un dizionario" di e con **Niccolò Rinaldi**, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo

Incontro con Yolande Mukagasana, testimone del genocidio, autrice di "La morte non mi ha voluta", "Le ferite del silenzio", "Ruanda 1994"
(Teatro della Limonaia, via Gramsci 426)

4, 5 E 12 DICEMBRE 2008

"I diritti umani raccontati ai nostri figli"

Letture dal libro "Siamo nati tutti liberi" per le classi quinte delle scuole elementari: 4 dicembre ore 15 - scuola "De Amicis"; 5 dicembre ore 15 - saletta della Biblioteca Pubblica "Ernesto Ragionieri"; 12 dicembre ore 15 - scuola "Balducci"

6 DICEMBRE 2008 - ORE 10,30

Presentazione della ristampa della Dichiarazione Universale

Interranno: Gianni Gianassi, sindaco di Sesto Fiorentino; Giovanna Ceccatelli, presidente del Centro interuniversitario di ricerca sulla pace e i diritti umani (CIRPAC); Daniele Stasi, vicepresidente nazionale Amnesty International; Veronica Federico (CIRPAC) (ITCG Calamandrei, via Milazzo 13)

9 DICEMBRE 2008

"1938 - 2008. A 70 anni dalle leggi razziali del fascismo"

Conferenza di Michele Sarfatti, direttore del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) (Sala "Pilade Biondi" - Palazzo Comunale, ore 10,30)
Inaugurazione della mostra documentaria e fotografica "Diritti negati" (Atrio del Palazzo Comunale, ore 10,30).

La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio 2009

13 DICEMBRE 2008 - ORE 10,30

"A 60 anni dalla dichiarazione: luci e ombre sui diritti umani"

Conferenza di Veronica Federico (CIRPAC)
(Liceo scientifico "Agnoletti", via Ragionieri 47)



AMBIENTE E TERRITORIO

È nata l'area naturale protetta del Terzolle

Si occuperà della promozione del territorio

di ANDREA BANCHELLI
assessore allo Sviluppo Sostenibile

Si è insediato a Firenze alla fine di ottobre il comitato di gestione dell'area naturale protetta di interesse locale (Anpil) "Torrente Terzolle".

È giunto così a conclusione il percorso, durato oltre quattro anni, per l'istituzione dell'area e l'insediamento degli organi di gestione. Adesso potrà diventare effettiva la salvaguardia e la promozione di un'area caratterizzata da interessanti valenze naturalistiche di un ecosistema importante alla periferia di una vasta area urbanizzata.

Dopo l'approvazione del regolamento da parte dei consigli comunali di Sesto Fiorentino, Firenze e Vaglia, i rappresentanti designati hanno nominato il sottoscritto presidente dell'area protetta e segretaria del comitato la presidente del Quartiere 5 di Firenze Stefania Collesi.

Alla seduta d'insediamento erano presenti anche Bruno Chiari - designato dal Comune di Sesto Fiorentino - e Claudio Del Lungo, assessore all'ambiente del Comune di Firenze. Contemporaneamente sono state avviate le procedure per la nomina del comitato scientifico, che sarà composto da tredici membri scelti fra quelli designati dalle associazioni ambientaliste, degli agricoltori, del volontariato e culturali della zona.

L'Anpil si occuperà della protezione del territorio, della promozione dell'area e delle attività legate alla fruibilità, sviluppando la sentieristica e le attività escursionistiche. Lavorerà inoltre anche per fornire opportunità di sostegno e promozione alle produzioni

ni dell'agricoltura locale.

Tra i membri del comitato di gestione è diffusa la convinzione che nell'area esistano ampie possibilità di creare nuove opportunità di lavoro legate all'agriturismo, all'attività di guida ambientale e al turismo equestre.

Ai primi di dicembre sarà nominato il comitato scientifico e sarà redatto l'albo delle associazioni. Poi sarà promosso un incontro con le realtà locali con l'obiettivo di avviare le attività di gestione e promozione dell'area. Infine si passerà alla fase vera e propria degli investimenti da effettuare in collaborazione con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze.

*Presieduto
da un sestese
il nuovo comitato
di gestione
dell'Anpil*

L'Anpil del Terzolle ha una superficie protetta di altissima valenza ambientale che si estende complessivamente per 1.970 ettari, nei comuni di Firenze (949 ettari), Sesto Fiorentino (998 ettari) e Vaglia (23 ettari).
A fianco una foto aerea di una parte dell'area.

